

### **SE SBAGLIO ALLORA MI ODIANO**

Testo inviato da Cinzia (Ferrara) e discusso durante il Seminario Multiprofessionale Anchise del 7 ottobre 2009 (Milano, Ospedale San Carlo Borromeo).

Il nome della paziente e ogni altro dato che possa permetterne l'identificazione è stato alterato per rispettarne la privacy.

Il testo è seguito da un breve commento in cui, partendo dall'inventario dei MOTIVI NARRATIVI, si costruisce una strategia d'intervento per favorire una CONVERSAZIONE FELICE.

#### **La paziente**

Teresa, il nome è di fantasia, è una signora di 77 anni. Amputata alla gamba destra a seguito di un trauma, trascorre la giornata in carrozzina. È ipoacusica. Il personale di assistenza riferisce che presenta segni di deficit cognitivo, talvolta è confusa e disorientata. Dalla cartella clinica risulta un punteggio al MMSE di 10/30.

#### **Il contesto**

Il colloquio avviene nella casa di riposo dove risiede da circa un anno.

#### **Il testo**

1. CINZIA: Hai voglia di aiutarmi a fare questa ricerca per la scuola?
2. TERESA: No.
3. CINZIA: Non mi senti? mi senti meglio adesso?
4. TERESA: Meno.
5. CINZIA: Aspetta, così mi senti?
6. TERESA: Un pochino.
7. CINZIA: Facciamo conoscenza, io sono Cinzia.
8. TERESA: E io?
9. CINZIA: E tu chi sei?
10. TERESA: Teresa.
11. CINZIA: Piacere.
12. TERESA: Piacere mio.
13. CINZIA: Facciamo amicizia, ci conosciamo un po', hai voglia di dirmi come stai?
14. TERESA: Insomma, un po' bene, un po' male, così.
15. CINZIA: Un po' bene, un po' male.
16. TERESA: Non mi vogliono bene. Perché? Non sono cattiva, non parlo mai. Non so il perché, domandagli tu.
17. CINZIA: Non sai perché non ti vogliono bene, ma tu cosa ne pensi?
18. TERESA: Io non faccio male a nessuno, voglio bene a tutti.
19. CINZIA: Tu vuoi bene a tutti. E loro cosa dicono?
20. TERESA: Se per gli altri devo pagare io, non è giusto, vero?
21. CINZIA: Cosa devi pagare, cosa ti chiedono? ... hai sempre fatto tanto per gli altri.
22. TERESA: Sì, ho proprio aiutato tutti e adesso non trovo neanche il gatto, quando mi vede corre via, ha paura che lo picchi, non picchio mica io, non picchio nessuno.
23. CINZIA: Tu sei gentile, sei buona.
24. TERESA: Buona, né buona né cattiva, secondo le persone e le parole, se mi dicono parolacce che non merito, non sto zitta, c'è della gente che capisce poco... non sanno comportarsi.
25. CINZIA: E cosa fanno quando capiscono poco?
26. TERESA: C'è caldo qui.

27. CINZIA: Apro la finestra.
28. TERESA: No, lascia chiuso perché l'aria dà fastidio, ti chiude la gola.
29. CINZIA: Stai sudando, apro la porta... Come stai alla casa di riposo?
30. TERESA: Insomma, così così.
31. CINZIA: Cos'è che non ti piace?
32. TERESA: Basta stare sempre zitti e prendere su tutto quello che ti dicono, allora vado d'accordo.
33. CINZIA: Non puoi dire quello che pensi.
34. TERESA: No non posso dirlo.
35. CINZIA: Ma a me puoi dirlo.
36. TERESA: Cosa vuoi che penso, che c'è della brutta gente, te l'ho detto adesso.
37. CINZIA: C'è della brutta gente. E cosa fa questa gente?
38. TERESA: Ti invidiano, vorrebbero che stessi male, vorrebbero il male degli altri.
39. CINZIA: Davvero?!
40. TERESA: Io non sono fatta così, penso di aiutarla, non di fare... (*entra un'operatrice che la bacia e le fa una domanda*)
41. ASSISTENTE: Chi è lei?
42. TERESA: Un'amica.
43. ASSISTENTE: Sono gelosa!
44. TERESA: E' una brutta malattia.
45. ASSISTENTE: Ciao. (*la bacia e se ne va*)
46. TERESA: Mi vogliono tutti bene.
47. CINZIA: Ma tu dici che non è vero... sei contenta che ti vogliono bene?
48. TERESA: Sì.
49. CINZIA: Ma a volte hai dei dubbi.
50. TERESA: (*guardando la stanza*) C'è la sedia del preside, del maestro e la mia.
51. CINZIA: Tu hai due sedie o due maestri, e cosa dice il maestro?
52. TERESA: Ma non so, con me non dicono niente.
53. CINZIA: Ti piaceva andare a scuola?
54. TERESA: Sì, ma sono vecchia, dove vuoi che vada a scuola?
55. CINZIA: Ma quand'eri giovane ti piaceva?
56. TERESA: Sì, ci sono andata 4 anni.
57. CINZIA: Però... era lontana la scuola da casa tua.
58. TERESA: Eh, quattro chilometri, ma non mi sembrava, ero svelta, mica come adesso. Adesso non vado neanche lì. Come mi sono ridotta... quando penso come mi sono ridotta mi attacco le mani nei capelli, non ho neanche più capelli, ormai sono vecchia. Ho tre figli, Maria è morta. Mi vengono a vedere, Pino è il più giovane e il più buono, quando viene mi aiuta a mettere a posto tutto, Marco no, Marco ha la famiglia, ha un figlio e una moglie un po' cattiva.
59. CINZIA: Ha una moglie cattiva perché lo comanda.
60. TERESA: Non lo so e non ne voglio neanche sapere.
61. CINZIA: Marco è meno dolce.
62. TERESA: Pino è più buono, hanno un figlio per uno, quando vengono a trovarmi fanno il disastro.
63. CINZIA: I bambini?
64. TERESA: E io sto zitta, perché se dico su, non vengono più.
65. CINZIA: Eh sì.
66. TERESA: Pazienza.
67. CINZIA: Quanti anni hanno, sono piccoli?
68. TERESA: Non lo so, il più piccolo forse 8 anni.

69. CINZIA: Sono piccoli tutti e due.  
70. TERESA: E il più grande ne ha sedici, è un uomo.  
71. CINZIA: Quand'era piccolo ci stavi dietro tu.  
72. TERESA: Sì, e adesso più nessuno, fuori, mi mettono fuori dalla porta, io sto a casa mia, se vogliono vedermi vengono loro o se no sto...  
73. CINZIA: Non vuoi essere un peso per loro.  
74. TERESA: No, sono sempre i miei figli, li ho fatti io con l'uomo che mi amava tanto, mi voleva bene.  
75. CINZIA: Ti voleva tanto bene.  
76. TERESA: Ma ne ho voluto anch'io e adesso non ho più nessuno, fanno la sua volontà, io gli dico venite, se vogliono vengono, se no che vadano al loro vantaggio.  
77. CINZIA: Ti dispiace se non vengono.  
78. TERESA: Certo, sono i miei figli.  
79. CINZIA: Ma se vogliamo dargli un voto, cosa gli diamo?  
80. TERESA: No.  
81. CINZIA: Non vuoi dare giudizi.  
82. TERESA: No, non dico niente perché se sbaglio allora mi odiano, gli dico fate la vostra volontà.  
83. CINZIA: Tu li accetti per quello che sono.  
84. TERESA: Sì, dico bene?  
85. CINZIA: Sì.  
86. TERESA: Vanno d'accordo, vengono tutti e due in una volta per paura che dica uno dell'altro, ma io l'ho capito.  
87. CINZIA: Così controllano quello che dici.  
88. TERESA: I miei figli vengono poco, vengono le loro mogli, fanno la sua volontà, io non obbligo nessuno.  
89. CINZIA: Prendi quello che viene e ti tieni i tuoi pensieri dentro.  
90. TERESA: (*ride*) Non pensavo quando ero più giovane di andare a finire così, da sola come un cane disperso, pazienza, basta che abbia la salute di arrangiarmi, quando non sono più capace di arrangiarmi mi metteranno dove vogliono.  
91. CINZIA: Stai qua, ti curano.  
92. TERESA: Mah, o mi prende una donna o non lo so, non ci penso neanche.  
93. CINZIA: No, per adesso te la cavi. Oggi abbiamo visto che ci sono persone che un po' ti vogliono bene e delle persone che non ti piacciono.  
94. TERESA: Sono tanti che mi vogliono bene, ma c'è anche quelli che non te ne vogliono, sono invidiosi, prendiamo su quello che viene.  
95. CINZIA: Prendiamo quello che viene, tanto tu stai bene di salute.  
96. TERESA: Sì, quello è tutto.  
97. CINZIA: Che ti fa sopportare anche quello che non ti piace.  
98. TERESA: Anche quello che non mi piace, cosa devo fare, così.  
99. CINZIA: Sei saggia.  
100. TERESA: (*ride*)  
101. CINZIA: Va bene.

**Commento** (a cura di Pietro Vigorelli)

Il lavoro di gruppo, durante il Seminario, è proceduto come di consueto:

- abbiamo fatto l'inventario dei motivi narrativi,
- poi abbiamo cercato un motivo narrativo prevalente, che li possa comprendere tutti (o quasi),

- poi, partendo dal motivo narrativo della conversazione, abbiamo cercato di individuare una strategia che possa essere utile in altre future conversazioni.

### **Inventario dei MOTIVI NARRATIVI**

*Mi sento sola*

*Ci sono persone buone e persone cattive*

*C'è qualcuno che mi invidia*

*Devo stare zitta se no non mi vogliono bene*

*Sono triste perché non sono più del tutto autonoma*

*Un figlio è più buono, l'altro è meno buono*

*I miei figli e le nuore non sono tanto buoni perché mi hanno messo qua*

*Se dico quello che penso loro mi criticano*

*I miei figli controllano le mie parole*

*Ho sempre voluto bene a mio marito*

*Sono gelosa*

*La gelosia è una brutta malattia*

### **Motivo narrativo prevalente**

*C'è chi mi vuol bene e chi mi vuol male;*

*non dico niente perché se sbaglio allora mi odiano*

### **Strategia utile per favorire una CONVERSAZIONE FELICE**

Rileggendo il testo della conversazione, il conversante può ripercorrere le tappe del lavoro che è stato svolto in gruppo: l'individuazione dei motivi narrativi, la ricerca di un motivo narrativo unico e complessivo, l'ipotesi di interventi verbali che potrà effettuare in una conversazione futura per favorire una conversazione felice con Teresa.

In questo caso, facendo riferimento a una conversazione futura possibile, il conversante si propone di fornire a Teresa l'esperienza che può parlare liberamente, senza timore di sbagliare e che così facendo continua a essere amata.

Per raggiungere questo obiettivo quali tecniche conversazionali gli saranno utili?

Possiamo individuarle rileggendo il testo e cercando di individuare, nei turni di Cinzia che sono seguiti da un parlare libero e fiducioso di Teresa, le tecniche che ha adottato.

### **Esercitazione**

Per esercitarsi nell'Approccio Conversazionale l'allievo può individuare le tecniche adottate da Cinzia. Consideriamo per esempio il turno 15 di Cinzia insieme ai due turni contigui di Teresa, il 14 e il 16.

*14.TERESA: Insomma, un po' bene, un po' male, così.*

*15.CINZIA: Un po' bene, un po' male.*

*16.TERESA: Non mi vogliono bene. Perché? Non sono cattiva, non parlo mai. Non so il perché, domandagli tu.*

Al turno 15 Cinzia utilizza la tecnica della RISPOSTA IN ECO, ripetendo le parole di Teresa, e al turno successivo Teresa riprende a parlare, a parlare a lungo (il turno 16 è quello con maggior numero di parole a partire dall'inizio della conversazione) e con le sue parole comincia a delineare il motivo narrativo dell'intera conversazione.